

La sicurezza, l'allarme

Criminalità, Forgillo

«Napoli una polveriera sembra il Sudamerica»

Il presidente della Corte di Appello:
«Città ostaggio dei nuovi gangster»

Devianza minorile, crescono i reati
«Nel distretto mancano 500 magistrati»

L'ANALISI

Giuseppe Crimaldi

Polveriera Napoli. La criminalità comune e quella organizzata, i minorenni che girano con le pistole, il fenomeno delle scorribande armate in strada, e - sullo sfondo - il clima pesante che grava come una cappa nera su Napoli e che crea sfiducia nella giustizia da parte dei cittadini: sono i temi affrontati ieri mattina da Eugenio Forgillo, presidente facente funzioni della Corte di Appello di Napoli e dal procuratore generale facente funzioni, Antonio Gialanella nel consueto appuntamento con i giornalisti che precede la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario che si svolge oggi.

L'AFFONDO

«Napoli è come il Sudamerica, l'ondata di violenza metropolitana terrorizza la gente che è costretta a rintanarsi in casa», dice il presidente Forgillo fornendo i dati in chiaroscuro sulla tendenza dei reati nel distretto. Un affondo pesante, quello dell'alto magistrato che nella sua relazione dedica ampio spazio alla situazione esplosiva sul versante della sicurezza nel capoluogo campano.

Ma nel bilancio sull'anno che si chiude e sulle prospettive di quello che entra - e mentre il Parlamento discute la "riforma Nordio" - c'è spazio anche per un secondo allarme (non certo inedito): quello relativo alla carenza degli organici sia nella pianta giu-

diziaria che in quella amministrativa.

TROPPIA VIOLENZA

«Sebbene gli omicidi nell'ambito partenopeo risultino in calo - spiega il presidente della Corte d'Appello - ancora diffuso resta l'inqualificabile fenomeno delle cosiddette stese tra bande contrapposte. Le forze dell'ordine segnalano che la camorra è profondamente radicata nel tessuto sociale del territorio ed è caratterizzata dalla presenza, da un lato, dei clan dominanti, principalmente orientati al perseguimento di interessi illeciti ad elevata redditività economico-finanziaria; e dall'altro di un numero elevato di gruppi minori che manifestano una elevata propensione al conflitto, rendendosi responsabili di quel noto gangsterismo urbano profondamente allarmante per la collettività, talvolta messa in pericolo da sparatorie in contesti altamente urbanizzati, con se-

ri danni in danno degli incolpevoli passanti, com'è successo poco tempo fa con il raid che ha contato addirittura 80 colpi esplosi in pieno centro e in un orario ordinario».

«Il fenomeno delle stese - insiste - avvicina il nostro territorio più a quei paesi sudamericani che ad un paese dell'Occidente. Si tratta di un fenomeno che, a livello distrettuale, deve impensierire non poco chi di dovere per prendere qualche contromisura, per evitare che le persone evitino di uscire la sera, anche nel salotto buono della città»

IDATI

Le cifre e le statistiche indicano che - sebbene in calo nello scorso anno - tra Napoli e provincia sono state 3.201 le notizie di reato per lesioni dolose; 28 gli omicidi volontari consumati; 190 le violenze sessuali denunciate. Resta sostanzialmente immutato il dato dei furti: circa 64.500 mentre sono

805 le estorsioni denunciate. In calo i reati di contrabbando e i delitti informatici.

Preoccupa ovviamente l'impena di delitti che vedono sempre più minori coinvolti (+17%). Nelle informative ricevute la Polizia, gli investigatori evidenziano come "il fenomeno della devianza minorile abbia raggiunto consistenza tale da destare vivo allarme sociale in ragione della particolare gravità dei reati consumati, spesso connotati da sproporzionata violenza". E non è tutto: spesso si assiste anche ad una osmosi tra elementi giovani appartenenti a note famiglie camorristiche e bande comuni. Un allarme rilanciato anche dal Tribunale per i minori, che - sottolinea ancora Forgillo - «ci ha evidenziato il tangibile e diffuso malessere, in città come in provincia, in relazione a fenomeni di violenza o prepotenza e di bullismo davvero in costante crescita, in grado di avvelenare la pacifica convivenza civile».



LA PAURA I rilievi della Scientifica alle Case Nuove dove sono stati esplosi 80 proiettili



LA RIFLESSIONE Eugenio Forgillo ieri in conferenza stampa NEAPHOTO

L'operazione

Caivano, rapine e aggressioni la polizia ferma due minorenni

Due fratelli di 15 e 16 anni sono stati sottoposti a fermo per rapina in concorso aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. Tutto ha avuto inizio quando gli agenti del commissariato di Afragola, dopo alcune segnalazioni alla locale sala operativa relative a rapine compiute da persone che si spostavano a bordo di un'auto di grossa cilindrata, sono intervenuti in via Clanio a Caivano dove hanno intercettato il veicolo che veniva segnalato procedere a forte velocità, seguito da un'utilitaria; l'utilitaria è stata poi trovata ribaltata in via Fratelli Rosselli a Caivano. Poco dopo i fatti, i poliziotti hanno intercettato il veicolo di grossa cilindrata in corso Italia ad Acerra dove gli occupanti, alla loro vista, hanno effettuato una manovra andando a finire contro un marciapiedi e sono riusciti a scappare ma poi sono stati rintracciati e arrestati.

Sempre più frequenti risse, con accoltellamenti e ferimenti con arma da fuoco perpetrati nei confronti di esponenti di aggregazioni giovanili. Tutto questo confluisce in un «sensibile incremento degli affari nel settore penale (+17,10%, ndr). I fatti che vedono protagonisti e vittime al tempo stesso i minori avvengono nei luoghi di grande aggregazione. Lucida e attenta anche l'analisi del Pg Gialanella. «La penetrazione dell'impresa camorristica nell'economia è diventata potente - spiega - Non voglio dire che non ci siano ampi strati di società civile sani ma voglio sottolineare il dato dell'opacità. Accanto a imprese sane vi sono imprese di diretta emanazione criminale. Ha anche sottolineato che nel territorio del distretto «la criminalità comune e quella minorile non sono a compartimenti stagni, cioè l'una isolata dall'altra», aggiungendo che quella minorile costringe le forze dell'ordine ad un notevole dispiegamento di energie per il contrasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PG GIALANELLA: «CAMORRA "SPA" SEMPRE PENETRANTE NELL'ECONOMIA RESTANO ANCORA TROPPE OPACITÀ»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO I REATI DEI GIOVANI AUMENTANO DEL 17% ANCORA UN BILANCIO IN CHIAROSCURO

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320

farmacie notturne a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA	PIANURA
FARMACIA ALFANI Via Cilea 122-Tel. 081/5604582 APERTA ANCHE DI NOTTE ORARIO CONTINUO	Farmacia PETRONE (Farmacie Internazionali) Via San Donato, 18/20 Tel. 081/7261366
Farmacia CANNONE Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli) Tel. 081/5781302 - 081/5567261 SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO	

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it